



Università
degli
Studi di Verona

Medicina e Chirurgia
Guida ai Corsi di Studio

2012

2013

PRESENTAZIONE

Cari studenti,

in questa guida troverete tutte le informazioni che possono orientarvi nella scelta del corso di laurea che meglio risponde ai vostri progetti, nell'ampio panorama dell'offerta formativa dell'Università di Verona.

Troverete in particolare notizie sulla tipologia degli obiettivi formativi, il contenuto degli insegnamenti e le possibilità occupazionali alle quali il relativo titolo di studio può indirizzare. Vengono altresì indicati i casi in cui il titolo di studio ha valore di abilitazione professionale.

Vi troverete anche informazioni di natura pratica su modalità di iscrizione, eventuale necessità di una prova di selezione, disponibilità di servizi di tutorato, assistenza all'orientamento al lavoro, convenzioni per stage e tirocini. Per ogni corso di laurea vengono anche illustrati in sintesi il piano didattico, i docenti di riferimento e l'elenco completo di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale. La guida è completata dai contatti e relativi recapiti delle aree e dei servizi dell'Ateneo che saranno a vostra disposizione per ulteriori informazioni ed assistenza.

Indicazioni più dettagliate sono disponibili sul sito www.univr.it

Ci auguriamo che la guida possa aiutarvi ad operare una scelta meditata supportata da informazioni corrette. Il mio suggerimento è che spesso la scelta più impegnativa nell'immediato, rispetto a quelle più facili, ripaga in misura assai maggiore nel lungo periodo; comunque, va sempre privilegiata la disciplina per la quale si nutre interesse, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione.

Con l'augurio di una brillante carriera universitaria e di una piena realizzazione delle vostre aspettative, le formulo i miei più cordiali auguri.

Alessandro Mazzucco

Rettore dell'Università degli Studi di Verona

A novembre ricordati di compilare il piano di studio, pena l'impossibilità di iscriverti agli esami nella sessione di gennaio/febbraio.

Per maggiori dettagli, informazioni, avvisi e le modalità di aiuto consulta la pagina:
www.univr.it/pianidistudio

Le informazioni riportate in questa guida hanno valore indicativo e possono subire variazioni.

Per informazioni più aggiornate sull'offerta formativa si raccomanda di consultare il sito www.univr.it.

A cura di:
Università degli Studi di Verona
Direzione Studenti –Ufficio Orientamento allo Studio
Ufficio Comunicazione
Luglio 2012

ORIENTAMENTO ALLO STUDIO

Chiosstro San Francesco, Via San Francesco, 22 - 37129 Verona

Referente Dott.ssa Claudia Manfrin

tel +39 045 8028588, fax +39 045 8028396

email e pagina web: servizio.orientamento@ateneo.univr.it – www.univr.it/orientamento

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, ore 10-13

GUIDA AI CORSI DI STUDIO A. A. 2012/2013

SOMMARIO

<i>Breve guida all'ordinamento</i>	4
<i>Altre informazioni</i>	6

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

<i>Medicina e chirurgia</i>	8
<i>Odontoiatria e protesi dentaria</i>	16

CORSI DI LAUREA

<i>Fisioterapia</i>	19
<i>Igiene dentale</i>	23
<i>Infermieristica</i>	26
<i>Logopedia</i>	30
<i>Ostetricia</i>	33
<i>Tecnica della riabilitazione psichiatrica</i>	37
<i>Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare</i>	40
<i>Tecniche di laboratorio biomedico</i>	43
<i>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</i>	46

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

<i>Scienze riabilitative delle professioni sanitarie</i>	49
<i>Scienze infermieristiche ed ostetriche</i>	52
 <i>Corsi di studio dell'Università degli Studi di Verona</i>	 55
<i>Numeri utili</i>	57

BREVE GUIDA ALL'ORDINAMENTO

Crediti formativi universitari (CFU)

I crediti sono stati introdotti per uniformarsi al sistema scolastico europeo al fine di facilitare agli studenti il trasferimento da un corso di laurea ad un altro, da un livello di studi ad un altro oppure da un'università ad un'altra, anche straniera. La valutazione dei crediti acquisiti spetta all'università di accoglienza.

Cos'è il credito formativo?

È **l'unità di misura dell'impegno complessivo svolto dallo studente** nelle attività di formazione per superare l'esame: non valuta la qualità della preparazione ma la quantità del lavoro svolto dallo studente. Ad **1 CFU** corrispondono **25 ore di impegno** che comprendono lezioni di didattica frontale, seminari, attività di laboratorio, stage e tirocini, ore di studio individuale, ecc. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti (1500 ore).

Come si acquisiscono?

L'acquisizione dei crediti è legata al superamento di una prova d'esame o di altre forme di verifica stabilite da ciascun ateneo. Per ogni esame viene attribuito un certo numero di CFU, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

I percorsi di studio

La riforma dei corsi di studio universitari, intervenuta a partire dall'a.a. 2001/02 in seguito all'emanazione del D.M. 509/99, rappresenta l'aspetto più rilevante del processo di innovazione che ha coinvolto l'intero sistema universitario italiano. La nuova architettura dei corsi di studio universitari prevede un sistema su più livelli di studio (laurea, laurea specialistica o magistrale, corso di specializzazione o dottorato di ricerca), ponendo fine ad un ordinamento a livello unico, che ha caratterizzato l'Università Italiana fin dall'inizio della sua storia. A cinque anni dall'entrata in vigore della riforma universitaria il D.M. 270/04 ha introdotto alcuni correttivi, frutto dell'esperienza maturata. I nuovi corsi di studio sono stati progressivamente attivati nell'arco del triennio 2008-2010. Le principali modifiche introdotte dal D.M. 270/04 riguardano: l'obbligo da parte degli Atenei di verificare in ingresso le competenze possedute dagli studenti, individuare eventuali lacune ed organizzare corsi per il recupero delle stesse; la progettazione di un primo anno comune per i corsi di laurea affini afferenti ad una stessa classe; la trasformazione delle lauree specialistiche in lauree magistrali, con le caratteristiche di seguito indicate; l'individuazione di un numero massimo di esami o valutazioni di profitto per gli studenti.

I piani di studio

Gli studenti immatricolati, **ad esclusione degli studenti immatricolati a tutti i corsi di studio dell'ambito di Medicina e Chirurgia - Area delle Scienze della Vita e della Salute, e ai corsi di laurea in Biotecnologie e Scienze e tecnologie viticole ed enologiche dell'ambito di Scienze MM.FF.NN. - Area di Scienze e Ingegneria**, nell'anno accademico 2012/13 e che sono iscritti al primo anno del proprio corso di studio (quindi anche studenti in trasferimento ammessi al primo anno), devono compilare il piano di studio per mezzo di una procedura guidata on-line. Con tale procedura lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate 'regole di scelta' (gli insegnamenti obbligatori già stabiliti a priori e non modificabili dallo studente; gli insegnamenti appartenenti ad un gruppo di insegnamenti prestabiliti; le attività 'a scelta dello studente' fra le varie attività formative erogate dall'Ateneo). Tutti gli insegnamen-

ti selezionati nella compilazione del piano saranno poi riportati nel libretto. Lo studente potrà iscriversi agli appelli dei soli insegnamenti presenti nel libretto, in conformità, quindi, con il "regolamento di studio del proprio corso di studio". Info www.univr.it/pianidistudio

Tipologie di corsi di studio attivati dalle Università

Laurea (D.M. 270/04). Il corso, che ha la durata di 3 anni, ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, finalizzate all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro ed all'esercizio delle correlate attività professionali. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito **180 crediti**, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di **dottore**.

Laurea magistrale (D.M. 270/04). Il corso di laurea magistrale, della durata di 2 anni, ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito **120 crediti**. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di **dottore magistrale**.

Laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/04). Sono corsi di laurea regolati da normative dell'Unione Europea che prevedono percorsi unici della durata di 5 (Giurisprudenza) o 6 anni (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria). Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero

Master

È un corso di studio post-lauream (**master di I livello**) o post-laurea magistrale (**master di II livello**) a carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente. Fornisce conoscenze e abilità di carattere professionale, di livello tecnico-operativo o di livello progettuale, ed è rivolto anche a professionisti che sentano la necessità di riqualificarsi. Rilascia un titolo accademico e si consegue con l'acquisizione di almeno 60 crediti (CFU), corrispondenti ad un anno di corso.

Corso di specializzazione

È un corso che ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea. Per essere ammessi ad un corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La durata di un corso di specializzazione è di almeno 2 anni.

Dottorato di ricerca

Il dottorato di ricerca rappresenta il livello più alto della formazione universitaria ed è destinato a coloro che intendono intraprendere la carriera accademica. Dura 3 o 4 anni e vi si accede dopo il conseguimento della laurea magistrale. L'ammissione avviene attraverso concorso per titoli ed esami, è riservata a un numero ristretto di partecipanti e rilascia il titolo di **dottore di ricerca**.

ALTRE INFORMAZIONI

A chi posso rivolgermi per avere informazioni generali sull'Ateneo di Verona?

È possibile rivolgersi all'Ufficio Orientamento allo Studio che fornisce informazioni sull'Offerta Formativa, sulle modalità d'iscrizione e sui servizi offerti dall'Ateneo veronese dedicati agli studenti iscritti.

L'ufficio, situato presso il Chiostro dell'Università in via S.Francesco 22 (Verona), è aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 13; risponde ai seguenti numeri 045 8028588/8726; è disponibile anche un servizio di posta elettronica all'indirizzo: servizio.orientamento@ateneo.univr.it

Che cos'è il Manifesto degli Studi?

Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente, è un documento ufficiale che sintetizza tutte le informazioni relative all'Offerta Formativa, alle modalità d'iscrizione e ai servizi offerti dall'Area Diritto allo Studio.

Il manifesto è consultabile alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce: "Quali corsi ci sono all'Università di Verona?"

Cosa significa "Corso di Laurea ad Accesso Programmato (AP)"?

I Corsi di Laurea ad Accesso Programmato prevedono un numero di posti limitato e vi si accede solo superando il relativo test di ammissione.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure, le date e i contenuti della prova di ammissione sono indicati dettagliatamente nel rispettivo "Bando di Ammissione".

Il **Bando di Ammissione** è un documento ufficiale destinato agli studenti e contiene le seguenti indicazioni: - disposizioni generali; - numero posti disponibili per cittadini residenti o comunitari, e non comunitari; - norme per l'ammissione; - caratteristiche della prova; - presentazione della domanda di ammissione (scadenza, contributo di ammissione ...); - modalità di svolgimento delle prove; - procedure e termini per la definizione della graduatoria; - norme per l'immatricolazione.

ATTENZIONE! Le prove di ammissione per ciascun corso di studio di Medicina e Chirurgia si svolgono lo stesso giorno in tutte le Università statali secondo il calendario definito annualmente dal M.I.U.R.; è possibile iscriversi a più test di ammissione in Atenei diversi ma, il giorno della prova si dovrà scegliere in quale Ateneo si vorrà effettuare il test.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it, seguendo il percorso indicato: Didattica -> Corsi ad accesso programmato.

Cosa significa "Corso di Laurea ad Accesso con Verifica (AV)"?

I Corsi di Laurea ad Accesso con Verifica sono corsi ad accesso libero che prevedono, dopo l'immatricolazione, la verifica della preparazione iniziale dello studente per mezzo di una prova nella quale si verificano i cosiddetti "Saperi Minimi". I **Saperi Minimi** sono le conoscenze e le competenze minime che ogni studente dovrebbe possedere per frequentare un corso di laurea.

ATTENZIONE! La modalità e la data di svolgimento della prova variano a seconda del Corso di Laurea scelto. L'eventuale insuccesso preclude la possibilità di accedere al secondo anno di studi. Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "Saperi minimi".

Che agevolazioni economiche posso avere?

Le agevolazioni economiche previste per gli studenti universitari sono: Borse di Studio Regionali L. 390/91, Riduzione dei contributi studenteschi, Incentivi per studenti meritevoli e Collaborazioni studenti 150 ore.

La Borsa di Studio Regionale è un contributo in denaro ed in servizi, gestito dall'Ateneo in nome e per conto della Regione Veneto. I requisiti necessari per concorrere all'assegnazione di tali borse sono la condizione economica e il merito, e sono indicati annualmente nel bando emanato dall'Università degli Studi di Verona, generalmente nel mese di luglio. L'importo della Borsa di Studio varia in base alle condizioni economiche ed al merito dello studente, e l'erogazione del contributo avviene sulla base della posizione degli studenti in graduatoria ed alla disponibilità di fondi regionali a ciò destinati.

La riduzione dei contributi studenteschi viene applicata sulla seconda rata della tassa annuale in base alle condizioni economiche del nucleo familiare (determinate dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Mod. ISEE) ed alla tipologia di Corso di Studio frequentato dallo studente, e consente di ricalcolare la quota annua dei contributi studenteschi a seconda della fascia ISEE di appartenenza. Le Collaborazioni studenti (150 ore) sono una forma di collaborazione ed attività connesse con i servizi resi dall'Ateneo, retribuita e rivolta agli studenti iscritti all'Università, utilmente collocati nell'apposita graduatoria, a partire dal secondo anno dei corsi di laurea.

Per tutte le informazioni relative alle agevolazioni, ai benefici previsti e agli incentivi per studenti meritevoli è possibile contattare l'Ufficio Diritto allo Studio:

Sede: Via Vipacco, 7 - Verona Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13

Telefono: 045 8028711 - Fax: 045 8028779 - E-Mail: ufficio.dirittostudio@ateneo.univr.it

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/benefici.

Cos'è il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) e quali servizi offre?

Il CLA svolge attività di supporto all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue moderne. In particolare, offre esercitazioni di lingua inglese, tedesca, francese, spagnola, russa e italiana L2, finalizzate al raggiungimento dei livelli europei di competenza linguistica: A1, A2, B1, B2, C1, C2; un servizio di testing (test di piazzamento e prove di certificazione linguistica). Dispone inoltre di: un **Laboratorio Linguistico Multimediale** dotato di 49 postazioni computer complete di cuffia e microfono, collegate con impianti di videoregistrazione e ricezione satellitare. Il laboratorio è riservato alle esercitazioni frontali e solo occasionalmente (in particolare nelle pause fra semestri e nel periodo estivo) può essere utilizzato autonomamente dagli studenti. Gli studenti possono utilizzare autonomamente il laboratorio nell'ambito del loro itinerario di auto-apprendimento; un **Laboratorio informatico** con 24 postazioni computer dotate di cuffie, microfoni e collegamento a Internet. Gli studenti possono utilizzare software per l'auto-apprendimento linguistico, messi a disposizione dal Centro, eseguire test di auto-accertamento della propria competenza linguistica, eseguire ricerche in Internet; una **Sala Consultazione** che comprende 4 postazioni video dotate di TV-videoregistratore 14", DVD recorder e cuffie. Gli studenti possono utilizzare autonomamente le singole postazioni e utilizzare il materiale video (videocassette e DVD) messo a disposizione dal CLA, suddiviso in corsi di lingua, film in lingua originale sottotitolati e non, documentari e biografie.

Sedi: 1) seminterrato (piano -1) del Palazzo di Lettere - Viale dell'Università, 4 - 37129 Verona: (Segreteria, Ufficio Gestione-Testing, Laboratori multimediali, Bibliomediateca, studi di Lingua Inglese/Tedesca/Francese/Russa, aule S.8 e S.9); 2) Via Paradiso, 6, Palazzo Ex-Orsoline - 37129 Verona: Studi di Lingua Spagnola/Italiano L2, Studio d'Appoggio, Ufficio Settore Coordinamento e Promozione Italiano L2 e progetto Tandem@CLA, aule 1.08, 1.09, 1.10, 1.16 e 1.17 (1° piano), aula T.05 (piano terra).

Se vuoi saperne di più...

... alla pagina web www.univr.it/orientamento, è stata predisposta la sezione **FAQ – Frequently Asked Questions** che riporta una serie articolata e completa di domande con relative risposte che gli studenti rivolgono con maggior frequenza.

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in

MEDICINA E CHIRURGIA

Classe LM-41 Medicina e chirurgia

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti per la classe, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 12 semestri; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 8 ore di lezione frontale, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio, e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese.

Il Consiglio della struttura didattica determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico: la missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è, inoltre, vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze

ed abilità (continuing professional development);

5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);

6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento: le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vera e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Lo studente è, quindi, considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è, inoltre, assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il percorso formativo, attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del nostro corso di laurea magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra:

- 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute,
- 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi,
- 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Molti dei contenuti essenziali del nostro Progetto Didattico, già attivato in tali modalità dall'anno accademico 1999-2000, anticipano e integrano le European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici, sono così sintetizzate:

- 1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.
- 2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente (sin dai primi anni di corso, con l'anamnesi psico-sociale al letto del paziente, con l'acquisizione precoce di tecniche di BLS, come attività guidata tutoriale con certifica-

zione del livello di abilità). I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono, quindi, affrontati lungo la maggior parte del percorso formativo (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate.

3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.

4) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. E' prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.

5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.

6) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

7) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite: 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso, 2) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale nel III anno di corso), 3) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship - dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea, 4) partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

8) Particolare attenzione è data all'apprendimento della Lingua Inglese;

9) Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali, anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.

10) Valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie) attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo un significativo tratto del percorso formativo. A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questi corsi integrati orientano gradualmente gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", dell'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" ed "algoritmi". Dovranno inoltre essere affrontati, nell'ambito di questo corso integrato, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali. Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socio-economiche, che consenta di inte-

ragire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente.

11) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l' Objective Structured Clinical Examination (shows how) o tipo il mini-Clinical Evaluation Exercise, il Direct Observation of Procedural Skills e l'uso del Portfolio (does). Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. E' utilizzato il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta. Espletata la fase di sperimentazione, il Progress Test verrà utilizzato sistematicamente non solo come misura della competenza degli studenti, ma come efficiente strumento di feedback, di autovalutazione continua e di confronto della preparazione degli studenti su scala nazionale.

Nota ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

I risultati di apprendimento attesi sono definiti integrando i Descrittori europei con quanto proposto dall' "Institute for International Medical Education (IIME), Task force for Assessment". Vengono pertanto riportati i 60 obiettivi di apprendimento del IIME per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e qui attribuiti alle diverse "abilità metodologiche" previste dal citato DM, richieste al laureato in medicina. Si segnala altresì come tali obiettivi siano del tutto coerenti con quanto indicato dal "Core curriculum" per la Laurea magistrale in Medicina e chirurgia proposto dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani (www.presidentimedicina.unibo.it).

Gli "obiettivi didattici " sotto elencati descrivono le conoscenze, le competenze, le abilità e i comportamenti che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al momento della laurea, e che rappresentano quindi le "priorità" nella formazione degli studenti iscritti al corso di laurea stesso.

* Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, lavorativi, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.

2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.

3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali-lavorativi, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.

4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel fornire le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.

5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che

richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.

6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.

7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.

8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.

9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute.

* Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.

3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.

4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.

5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.

6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo, nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.

7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.

9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.

10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciu-

to idoneo. E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, che verte in particolare su conoscenze nei campi della Biologia e della Chimica.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è a numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della Biologia e della Chimica e con le modalità specificate nel Regolamento del Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. Il voto di laurea è espresso in centodecimi. E' prevista la possibilità per lo studente di compilare la tesi in lingua inglese. La tesi verte in ambito biomedico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico – chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio – medici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Il corso prepara alle professioni di: Medici di medicina generale

Docenti di riferimento

Prof. Elda BAGGIO, Prof. Roberto LEONE, Prof. Roberto POZZI MUCELLI, Prof. Andrea SBARBATI, Prof. Italo VANTINI, Prof. Leonardo CHELAZZI, Prof. Giovanni DE MANZONI, Prof. Stefano TARDIVO, Prof. Mauro ZAMBONI

Tutor disponibili per gli studenti

Prof. Silvano ADAMI, Prof. Francesco AMADDEO, Prof. Achille AMBROSETTI, Prof. Franco ANTONIAZZI, Prof. Anna Maria Maddalena AZZINI, Prof. Elda BAGGIO, Prof. Angelo PIETROBELLI, Prof. Claudio BASI, Prof. Walter ARTIBANI, Prof. Luigi BENINI, Prof. Francesco BERTOLDO, Prof. Paolo BERTOLINI, Prof. Domenico BIASI, Prof. Marzia BOARETTI, Prof. Attilio BONER, Prof. Bruno BONETTI, Prof. Diego PERONI, Prof. Lorenzo BURTI, Prof. Francesco Saverio CAMOGLIO, Prof. Enrico AROSIO, Prof. Franco CAPRA, Prof. Mariantonietta CICOIRA, Prof. Michela CONTI, Prof. Luca Giuseppe DALLE CARBONARE, Prof. Francesca DARRA, Prof. Lucia DE FRANCESCHI, Prof. Sergio DE MARCHI, Prof. Micol DEL GIGLIO, Prof. Pietro DELVA, Prof. Salvatore MONACO, Prof. Franco DIANI, Prof. Gian Maria FABRIZI, Prof. Giuseppe FAGGIAN, Prof. Massimo FALCONI, Prof. Francesco FANTIN, Prof. Giovanni DE MANZONI, Prof. Cristiano FAVA, Prof. Flavio FENZI, Prof. Giuseppe BORZELLINO, Prof. Elena FRACASSI, Prof. Massimo Piergiuseppe FRANCHI, Prof. Anna Maria FRATTA PASINI, Prof. Simonetta FRISO, Prof. Luca FRULLONI, Prof. Armando GABBRIELLI, Prof. Davide GATTI, Prof. Rossella GAUDINO, Prof. Domenico GIRELLI, Prof. Giampiero GIROLOMONI, Prof. Paolo GISONDI, Prof. Claudia GOSS, Prof. Gian Cesare GUIDI, Prof. Calogero IACONO, Prof. Mauro KRAMPERA, Prof. Marina BACCICONI, Prof. Gerardo MANGIANTE, Prof. Giovanni Battista LUCIANI, Prof. Claudio LUNARDI, Prof. Claudio MAFFEIS, Prof. Luigi MARCHIORI, Prof. Alessandro BODINI, Prof. Nicola MARTINELLI, Prof. Annarita MAZZARIOL, Prof. Riccardo BONADONNA, Prof. Sara MAZ-

ZUCCO, Prof. Aldo Domenico MILANO, Prof. Pietro MINUZ, Prof. Luigi Giuseppe BONGIOVANNI, Prof. Ettore MONTRESOR, Prof. Maria Angela CERRUTO, Prof. Oliviero OLIVIERI, Prof. Francesca PALUANI, Prof. Giorgio PIACENTINI, Prof. Martina MONTAGNANA, Prof. Francesca PIZZOLO, Prof. Giovanni Paolo POLLINI, Prof. Ricciarda RAFFAELLI, Prof. Flavio Luciano RIBICHINI, Prof. Antonella RIGO, Prof. Michela RIMONDINI, Prof. Paolo ROSINA, Prof. Maurizio ROSSINI, Prof. Alessio RUNGATSCHER, Prof. Gian Luca SALVAGNO, Prof. Alessandro SALVIATI, Prof. Francesco SANTINI, Prof. Vittorio SCHWEIGER, Prof. Alberto SCURO, Prof. Enzo BONORA, Prof. Alessandro SIMONATI, Prof. Stefano TAMBURIN, Prof. Giovanni TARGHER, Prof. Cristina TECCHIO, Prof. Marco CHILOSI, Prof. Italo VANTINI, Prof. Luciano COMINACINI, Prof. Corrado VASSANELLI, Prof. Gaetano Nicola Alfio VATTEMI, Prof. Ombretta VIAPIANA, Prof. Fabrizio VINANTE, Prof. Marco ZAFFANELLO, Prof. Mauro ZAMBONI, Prof. Giovanni ZANCONATO, Prof. Gianluigi ZANUSSO, Prof. Nicoletta ZATTI, Prof. Christa ZIMMERMANN, Prof. Isabella ZOCCA, Prof. Elena ZOICO, Prof. Ercole CONCIA, Prof. Mirko D'ONOFRIO, Prof. Domenico DE LEO, Prof. Lidia DEL PICCOLO, Prof. Marco FERDEGHINI, Prof. Alfredo GUGLIELMI, Prof. Antonio LUPO, Prof. Erminia MANFRIN, Prof. Paolo MANGANOTTI, Prof. Giancarlo MANSUETO, Prof. William MANTOVANI, Prof. Guido MARTIGNONI, Prof. Aldo MOMBELLO, Prof. Giovanni PIZZOLO, Prof. Aldo Eliano POLETTINI, Prof. Gabriele ROMANO, Prof. Aldo SCARPA, Prof. Nicola SMANIA, Prof. Stefano TARDIVO, Prof. Michele TINAZZI, Prof. Maddalena TROMBETTA, Prof. Alberto ZAMO', Prof. Giacomo ZOPPINI, Prof. Matteo BRUNELLI, Prof. Albino POLI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Anatomia umana I	6
Biologia	6
Chimica e chimica biologica	15
Fisica-Statistica medica	9
Inglese medico - scientifico I	6
Istologia e embriologia	9
Corsi elettivi	2
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Anatomia umana II	12
Genetica e Biologia molecolare	15
Immunologia	9
Inglese medico - scientifico II	6
Scienze propedeutiche alla professione medica	9
Corsi elettivi	2
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Fisiologia I e Biofisica	9
Fisiologia II e Psicologia	12
Microbiologia e Microbiologia clinica	9
Patologia generale e Fisiopatologia clinica	17
Farmacologia	9
Corsi elettivi	2
Insegnamenti quarto anno	Crediti
Clinica orl, odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale, oftalmologia	6
Metodologia clinica e medicina di laboratorio	14

Patologia sistematica I	23
Patologia sistematica II	18
Corsi elettivi	1
Insegnamenti quinto anno	Crediti
Anatomia patologica	6
Chirurgia, oncologia clinica, diagnostica per immagini, ortopedia	8
Clinica chirurgica	12
Diagnostica per immagini	4
Medicina interna e diagnostica	9
Neurologia.	7
Psichiatria	6
Sanità pubblica	11
Corsi elettivi	1
Insegnamenti sesto anno	Crediti
Clinica medica, geriatria e terapia medica.	24
Emergenze medico-chirurgiche	7
Ostetricia e ginecologia	9
Pediatria	12
Tesi	18

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Classe LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi generali e la struttura del piano degli studi di seguito descritto si rifanno ai contenuti del nuovo schema di Decreto Ministeriale Nuove Classi di Laurea – Disciplina corsi di Laurea magistrali, che definisce i Corsi di laurea magistrali nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea e al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Verona. Il piano didattico, prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra.

Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di un valore medio di 8 CFU per lezione frontale o teorico/pratica o esercitazione/tirocinio. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

A conclusione dei sei anni il laureato in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici. Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi professionale, culturale decisionale e operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematica oro-dentale apprende il metodo per affrontare il paziente problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

Acquisite durante il primo biennio le conoscenze sui grandi sistemi e compresi i principi eziopatogenici alla base delle alterazioni organiche, funzionali ed omeostatiche si valutano i quadri anatomopatologici delle affezioni più comuni e si introducono i principi generali delle scienze farmacologiche ed anestesologiche.

I corsi teorici e tirocini clinici di patologia orale, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale parodontologia ortodonzia odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti nei paesi dell'unione europea. Nel quinto anno vengono introdotti un corso di patologia e terapia maxillo-facciale ed un corso di implantologia ai quali come ai precedenti, viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente.

Il sesto anno prevede una attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria orale, parodontologia ortodonzia, gnatologia clinica odontostomatologica, pedodonzia protesi proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, che verte in particolare su conoscenze nei campi della Biologia e della Chimica.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria è a numero programmato in base all'art. 1 della L. 264/99. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della Biologia e della Chimica e con le modalità specificate nel Regolamento del Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Odontoiatria e protesi dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della professione di Odontoiatra o libero professionista in ambulatori. Possono svolgere attività dirigenziali di I° e II° livello presso il Sistema Sanitario Nazionale.

Il corso prepara alle professioni di: Dentisti e odontostomatologi

Docenti di riferimento

Prof. Pietro CANEPARI – Prof. Giacomo CAVALLERI – Prof. Pier Francesco NOCINI, Prof. Luciano MALCHIODI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Giacomo CAVALLERI, Dott. Lorenzo COMIN CHIARAMONTI, Dott. Roberto GEROSA, Dott. Giorgio LOMBARDO

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Anatomia	10
Biologia applicata	8
Chimica	7
Fisica	6
Istologia	7
Lingua inglese	7
Scienze comportamentali e metodologia scientifica	13
Attività a scelta dello studente.	2
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Biochimica	7
Fisiologia.	9
Microbiologia ed igiene	12
Patologia generale e immunologia	10
Principi di odontoiatria	20
Attività a scelta dello studente.	2
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Anatomia patologica.	6
Diagnostica per immagini e radioterapia	7
Farmacologia	7
Materiali dentali e tecnologie protesiche	15
Patologia speciale odontostomatologica	9
Scienze mediche	14
Attività a scelta dello studente.	2
Insegnamenti quarto anno	Crediti
Chirurgia orale.	5
Discipline odontostomatologiche I	31
Gnatologia.	3
Medicina legale	4
Neurologia e psichiatria	4
Scienze mediche II	13
Insegnamenti quinto anno	Crediti
Implantologia	12
Odontoiatria pediatrica	7
Odontoiatria restaurativa	12
Ortodonzia	8
Parodontologia	6
Patologia e terapia maxillo-facciale	10
Protesi dentaria	5
Insegnamenti sesto anno	Crediti
Discipline odontostomatologiche II.	16
Discipline odontostomatologiche III	18
Terapia odontostomatologica integrata	14
Attività a scelta dello studente.	2
Prova finale	10

Sede del corso: Rovereto (TN), Verona, Vicenza

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

Formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica.

- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali.
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP).
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero.
- individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF).
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati.
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica.
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente.

Definire e pianificare l'intervento fisioterapico.

- coinvolgere il paziente richiedendo la sua partecipazione attiva e informarlo della sequenza del percorso fisioterapico.
- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento.
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa.
- scegliere le risorse utilizzabili all'interno del percorso riabilitativo.
- motivare le scelte della pianificazione in riferimento alle conoscenze teoriche, costruite sui dati della valutazione e basate sulle migliori evidenze disponibili e le scelte/preferenze del paziente.
- Formulare la propria proposta fisioterapica al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente.
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti ed ai familiari.

Gestire il proprio lavoro nell'ambito del Servizio.

- pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi e delle priorità del servizio in conformità alle esigenze organizzative e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.
- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico.
- pianificare la singola seduta riabilitativa secondo le priorità degli interventi, in relazione a problemi e bisogni di ogni singolo paziente.

Effettuare il trattamento fisioterapico

- perseguire gli obiettivi fisioterapici secondo il percorso stabilito nella programmazione dell'intervento.
- scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbidità.
- preparare il setting per attuare l'intervento fisioterapico.
- attuare interventi di natura preventiva.
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente.
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative in relazione ai risultati ottenuti dal paziente.
- utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali.
- mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers.

Verificare e valutare i risultati ottenuti.

- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative.
- verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti.
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati.
- valutare l'intero processo fisioterapico elaborato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti.

Documentare gli atti professionali

- documentare le attività svolte sul caso clinico rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi "ICF" per le competenze richieste.
- stendere report pertinenti all'area di tirocinio frequentata utilizzando la metodologia di stesura degli articoli scientifici.

Assumere atteggiamenti professionali nel rispetto del codice deontologico.

- assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla persona.
- rispettare l'individualità, le idee e le aspettative del paziente.
- operare con rigore metodologico applicando le continue acquisizioni scientifiche al campo di competenza.
- dimostrare consapevolezza dei propri limiti rispetto all'atteggiamento professionale, alle proprie abilità e competenze autovalutandosi criticamente.

Instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe.

- instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona.
- illustrare alla persona come le proposte fisioterapiche possano influire e /o modificare l'attività funzionale.
- condividere il progetto fisioterapico con la persona e con i familiari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere:

buona capacità di contatto umano e di lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea in Fisioterapia è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, fisica e matematica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "Saperi minimi".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Fisioterapista è un professionista di area sanitaria che presta la sua attività nelle aree infantile, adulto e geriatrico nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (vedi contratto nazionale della Sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, a domicilio del paziente, in stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Da una recente indagine di Unioncamere (www.unioncamere.it 30/07/09) questa professione è collocata al 5° posto tra le prime dieci maggiormente richieste dal mondo del lavoro.

Il corso prepara alla professione di: Fisioterapisti

Docenti di riferimento

Prof. Enrico AROSIO, Prof. Mario Rosario BUFFELLI, Prof. Anita CONFORTI, Prof. Monica MOTTES, Prof. Ezio Maria PADOVANI, Prof. Nicola SMANIA, Prof. Giancarlo TASSINARI, Prof. Michele TINAZZI

Tutor disponibili per gli studenti

Prof. Fernanda BETTALE, Prof. Manuela CAPPUCCINI, Prof. Floriana CIAGHI, Prof. Antonio DALLA POZZA, Prof. Laura FURRI, Prof. Irma LAGANA', Prof. Silvana MARANI, Prof. Cristina SCUMÀ.

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Anatomia umana e istologia.	7
Chinesiologia	6
Fisiologia.	6
Metodologia della riabilitazione e della sicurezza.	5
Propedeutica alla riabilitazione	5

Scienze propedeutiche fisiche e biologiche	8
Informatica	1
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno).	18
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Neurologia.	6
Patologia.	4
Riabilitazione delle malattie osteoarticolari	9
Riabilitazione in età evolutiva	5
Riabilitazione nelle malattie neurologiche	5
Riabilitazione cognitiva	4
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	20
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Metodologie avanzate in fisioterapia e introduzione alla ricerca	5
Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale	7
Riabilitazione viscerale I	8
Riabilitazione viscerale II.	6
Seminari	4
Attività a scelta dello studente III anno	6
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	22
Prova finale	7

IGIENE DENTALE

(abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

Sede del corso: Ala (TN)

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Al termine del percorso formativo in Igiene Dentale, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi odontoiatrici pubblici e privati.

Per conseguire questa finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- effettuare l'esame obiettivo diretto e strumentale del cavo orale e delle strutture connesse per identificare eventuali anomalie o problemi orali,
- aiutare il paziente nella compilazione della scheda anamnestica e collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvedere alla raccolta dei dati tecnico-statistici
- provvedere all'ablazione del tartaro ed alla levigatura delle radici,
- rivalutare il paziente durante il percorso di prevenzione e trattamento delle patologie oro-dentali
- provvedere all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici.
- eseguire i test salivari per l'individuazione dei pazienti a rischio carie
- eseguire la lucidatura degli amalgami
- attuare metodiche di sbiancamento
- effettuare fotografie intraorali ed extraorali
- sottoporre a trattamento di sviluppo e fissaggio le radiografie; le riordina, le cataloga e ne prende visione, ai fini di una valutazione parodontale, come guida ad una corretta strumentazione
- istruire e motivare sulle varie metodiche di igiene orale domiciliare per il mantenimento della salute orale e la prevenzione delle patologie del cavo orale, motivando il paziente ad effettuare controlli periodici e a mantenere un corretto 'stile di vita'
- utilizzare mezzi diagnostici idonei per evidenziare la placca batterica e la patina dentale,
- attuare attività di educazione sanitaria dentale,
- partecipare e programmare progetti di prevenzione primaria,
- indicare le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene Dentale i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Igiene dentale è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e di chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "Saperi minimi".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Igiene Dentale possono trovare occupazione in strutture odontoiatriche e odontostomatologiche pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero-professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nell'odontoiatria privata,
- Nelle diverse aree specialistiche di odontoiatria, odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale ospedaliere ed extraospedaliere appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private,
- Nelle cliniche odontoiatriche pubbliche e private,
- Nelle Università, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore odontoiatrico,
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore dell'igiene dentale e dell'odontoiatria.

Il corso prepara alla professione di: Igienisti dentali

Docenti di riferimento

Prof. Massimo ALBANESE, – Prof. Giorgio LOMBARDO – Prof. Luciano MALCHIODI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Martina BONETTI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	6
Fondamenti biomolecolari della vita	4
Promozione della salute e della sicurezza	7
Patologia generale e odontostomatologica	8
Metodologia educativa applicata	9
Prevenzione oro-dentale	5
Informatica	2
Inglese scientifico	3

Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno).	15
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Parodontologia e tecniche di igiene dentale	10
Conservativa oro-dentale	4
Ortodonzia e fisica applicata	3
Odontoiatria e igiene orale dell'età evolutiva	5
Odontostomatologia clinica e chirurgia maxillo-facciale	8
Farmacologia, anestesia ed emergenza in odontoiatria.	5
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	22
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Implantologia e protesi	9
Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	5
Metodologia per una pratica professionale basata sulle evidenze	4
Principi etici, legali e deontologici dell'esercizio della professione	4
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	23
Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici	3
Attività formative a scelta dello studente	6
Prova finale	7

Corso di laurea in

INFERMIERISTICA

(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Sede del corso: Bolzano, Legnago (VR), Trento, Verona, Vicenza

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

Formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica.

- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali.
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP).
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero.
- individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF).
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati.
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica.
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente.

Definire e pianificare l'intervento fisioterapico.

- coinvolgere il paziente richiedendo la sua partecipazione attiva e informarlo della sequenza del percorso fisioterapico.
- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento.
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa.
- scegliere le risorse utilizzabili all'interno del percorso riabilitativo.
- motivare le scelte della pianificazione in riferimento alle conoscenze teoriche, costruite sui dati della valutazione e basate sulle migliori evidenze disponibili e le scelte/preferenze del paziente. -- Formulare la propria proposta fisioterapica al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente.
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti ed ai familiari.

Gestire il proprio lavoro nell'ambito del Servizio.

- pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi e delle priorità del servizio in conformità alle esigenze organizzative e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.
- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico.
- pianificare la singola seduta riabilitativa secondo le priorità degli interventi, in relazione a problemi e bisogni di ogni singolo paziente.

Effettuare il trattamento fisioterapico

- perseguire gli obiettivi fisioterapici secondo il percorso stabilito nella programmazione dell'intervento.
- scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbidità.
- preparare il setting per attuare l'intervento fisioterapico.
- attuare interventi di natura preventiva.
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente.
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative in relazione ai risultati ottenuti dal paziente.
- utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali.
- mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers.

Verificare e valutare i risultati ottenuti.

- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative.
- verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti.
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati.
- valutare l'intero processo fisioterapico elaborato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti.

Documentare gli atti professionali

- documentare le attività svolte sul caso clinico rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi "ICF" per le competenze richieste.
- stendere report pertinenti all'area di tirocinio frequentata utilizzando la metodologia di stesura degli articoli scientifici.

Assumere atteggiamenti professionali nel rispetto del codice deontologico.

- assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla persona.
- rispettare l'individualità, le idee e le aspettative del paziente.
- operare con rigore metodologico applicando le continue acquisizioni scientifiche al campo di competenza.
- dimostrare consapevolezza dei propri limiti rispetto all'atteggiamento professionale, alle proprie abilità e competenze autovalutandosi criticamente.

Instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe.

- instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona.
- illustrare alla persona come le proposte fisioterapiche possano influire e /o modificare l'attività funzionale.
- condividere il progetto fisioterapico con la persona e con i familiari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi;

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di: Professioni sanitarie infermieristiche

Docenti di riferimento

Prof. Elda BAGGIO, Prof. Francesco BERTOLDO, Prof. Laura CALDERAN, Prof. Ercole CONCIA, Prof. Laura CUZZOLIN, Prof. Luca Giuseppe DALLE CARBONARE, Prof. Pietro DELVA, Prof. Stefano DUSI, Prof. Domenico GIRELLI, Prof. Paolo FABENE, Prof. Simonetta FRISO, Prof. Roberto LEONE, Prof. Elio Maria LIBOI, Prof. Sara MAZZUCCO, Prof. Salvatore MONACO, Prof. Francesca PIZZOLO, Prof. Albino POLI, Prof. Roberto POLTRONIERI, Prof. Maria Grazia ROMANELLI, Prof. Stefano TARDIVO, Prof. Corrado VASSANELLI

Tutor disponibili per gli studenti

Claudia ALLEGRINI, Valeria AMBROSI, Elena ANSELMI, Roswitha AUER, Laura BATTISTONI, Barbara BELLUZZO, Assunta BIASI, Marika BOLZA, Michael BRUHL, Monica CAMPREGHER, Luisa CAVADA, Nicoletta CEDERLE, Stefania COLOMBO, Chiara DAL BOSCO, Concetta DALL'ORTO, Laura DALSASS, Liliana FAVARI, Lorena FEDROZZI, Elisabeth GAMPFER, Anna GASPARI, Birgit GISSER, Maria Giovanna GRISENTI, Edith GUFLER, Ulrike HILBER, Sabine HUBER, Silvia IANNONE, Astrid KUSSTATSCHER, Elisa LECHTHA-

LER, Sara LENZI, Liliana LOVATO, Susanna MAGALINI, Alessandra MAGOTTI, Patrizia MAINI, Massimo MANFRIDI, Franco MANTOVAN, Elisa MARINELLI, Monica MASIERO, Angelika MICHELI, Francesca OTTOBONI, Veronica PEDROLLI, Daniel PEDROTTI, Serena PERLI, Milena PISANI, Elena POLATO, Antonella PRINCIVALLE, Hilde PROFANTER, Letizia PROSPERI, Giulia RANDON, Isolde REDERLECHNER, Martina RIGHI, Andrea RIZZOLI, Michela SAVIO, Paola SCALZOTTO, Barbara TESCARO, Francesca TODESCO, Luisa VALER, Sylvia VERDROSS, Silvia VINCENZI, Raffaella VISONA', Eleonora VOLPATO, Jörn Achim WEIH-PRACHTITZKY, Monika WOLFSGRUBER, Barbara ZANOLLI, Valentina ZULIAN,

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Infermieristica generale e metodologia applicata	5
Fondamenti biomolecolari della vita	4
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	7
Promozione della salute e della sicurezza	7
Fisiopatologia applicata all'infermieristica	9
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno)	16
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Relazione di aiuto nei processi assistenziali	4
Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici	6
Infermieristica clinica in area medica	8
Infermieristica clinica in area chirurgica	6
Infermieristica clinica della cronicità	9
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	20
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Organizzazione sanitaria e dei processi assistenziali	5
Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale	3
Metodologia dell'infermieristica basata sulle evidenze	4
Infermieristica clinica nella criticità vitale	8
Infermieristica clinica in area materno-infantile	4
Metodologie di intervento nella comunità'	7
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	24
Attività formative a scelta dello studente	6
Seminari	5
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Prova finale	7

Corso di laurea in

LOGOPEDIA

(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio e della comunicazione avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione;
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto riabilitativo;
- pianificare e realizzare interventi di riabilitazione logopedica per raggiungere gli obiettivi terapeutici;
- gestire i processi riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità;
- valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico;
- promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive, comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva e adulta;
- utilizzare il colloquio nella clinica logopedica come strumento di acquisizione ed interpretazione di dati utili per la conoscenza delle caratteristiche comunicative-linguistiche nelle diverse età e come strategia di coinvolgimento dell'utente ed ei suoi caregivers;
- applicare metodologie di analisi ed interpretazione dei bisogni di salute attraverso procedure di osservazione per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive e oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- documentare sulla cartella logopedica il piano riabilitativo nel rispetto anche dei principi legali etici e deontologici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando i rispettivi ambiti di competenza;
- adottare le precauzioni per prevenire i rischi nei luoghi di lavoro;
- fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica e della biologia.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline della fisica e matematica e della biologia con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "Saperi minimi".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Logopedia possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali presso unità operative di degenza e servizi ambulatoriali;
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di: Logopedisti

Docenti di riferimento

Prof. Anna Maria Rosa ARAGNO, Prof. Liliana COLLETTI, Prof. Albino POLI, Prof. Giorgio PIACENTINI

Tutor disponibili per gli studenti

Bice TROMBETTI, Sara ISOLI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Scienze fisiche e audiologiche.	6
Scienze biologiche e biochimiche.	6
Scienze anatomo-fisiologiche	4
Promozione della salute, prevenzione dei rischi e sicurezza	6
Filosofia e teoria dei linguaggi.	7
Glottologia e psicolinguistica, e metodologia di valutazione logopedica.	9
Scienze fisiopatologiche.	4
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno).	14

Insegnamenti secondo anno	Crediti
Valutazione e riabilitazione logopedica in area neuropsichiatrica infantile	6
Clinica foniATRica e maxillofacciale dell'età evolutiva	8
Valutazione e riabilitazione logopedica dei disturbi foniATRici dell'età evolutiva	9
Metodologie statistiche	5
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	26
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Riabilitazione logopedica dei disturbi foniATRici dell'adulto	6
Clinica e riabilitazione logopedica in ambito neurologico	4
Riabilitazione logopedica delle patologie degenerative	8
Diritto e organizzazione sanitaria	4
Metodologie di intervento professionale	4
Laboratori professionali	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	20
Seminari III anno	5
Attività elettive	6
Prova finale	7

Obiettivi formativi specifici

Al termine del percorso formativo triennale, il laureato deve essere in grado di:

- gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche con rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica anche nei confronti dell'utenza straniera;
- gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc;
- sostenere una buona relazione e informare per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili, il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e delle loro specificità culturali con abilità di counseling;
- realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST);
- realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, etc.);
- gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, etc;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza;
- pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- praticare il parto normale quando si tratta di presentazione di vertex compresa se necessario, l'episiotomia e in caso di urgenza, il parto in presentazione podalica;
- prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stadio di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie;

- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata;
- garantire la corretta applicazione delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- contribuire ad individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- possedere capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività;
- attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale;
- rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori del nucleo assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia e in collaborazione con altri operatori sanitari;
- adottare le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adottare tecniche di counseling nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti che con i collaboratori.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere:

buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, avente valore di esame di Stato abilitante ex art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 si compone di:

- a) prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di liberi professionisti.

Le aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile sono: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

Il corso prepara alla professione di: Professioni sanitarie ostetriche.

Docenti di riferimento

Prof. Franco DIANI – Prof. Giovanni ZANCONATO – Prof. Massimo Piergiuseppe FRANCHI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Francesca GAUDINO, Dott. Rita Ivana RIOLFI, Dott. Nadia URLI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	CFU
Teoria midwifery e metodologia applicata	5
Scienze biologiche e fisiche	6
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	7
Promozione della salute e della sicurezza	7
Scienze ostetriche e ginecologiche	5
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno).	18
Insegnamenti secondo anno	CFU
Fisiopatologia generale e trattamenti terapeutici	5
Assistenza al parto e al puerperio.	7
Assistenza neonatale, pediatrica e sostegno all'allattamento	6
Fisiopatologia della riproduzione	7
Assistenza chirurgica ostetrico-ginecologica.	7

Scienze medico chirurgiche e specialistiche	7
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	20
Insegnamenti terzo anno	CFU
Metodologia dell'ostetricia basata sulle evidenze	6
Oncologia ostetrico-ginecologica	4
Principi legali, bioetici e deontologici professionali	5
Organizzazione dei servizi sanitari e legislazione	4
Relazione professionale e counseling ostetrico ginecologico	5
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	25
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Attività a scelta dello studente III anno	6
Seminari (terzo anno)	5
Prova finale	7

TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)
Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione

Sede del corso: Ala (TN)

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato, al termine del percorso formativo, è in grado di:

- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali;
- collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre alla individuazione delle parti sane e potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale;
- collaborare alla identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa;
- monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona attivando tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti;
- operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste;
- realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità. Stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati ed al contesto sociale;
- applicare i risultati di ricerca in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi;
- dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze propri e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multiprofessionali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo estero dichiarato equipollente.

I prerequisiti del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica dovrebbero comprendere:

- discreta maturità personale e stabilità psichica

- interesse per i problemi delle persone,
- interesse per lo studio e l'approfondimento,
- flessibilità e capacità di adattamento,
- rigore etico e scientifico,
- capacità di gestire rapporti interpersonali,
- a suo agio nel lavoro in équipe,
- disponibilità a mettersi in discussione.

Per essere ammessi al corso di laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato e prevede un esame di ammissione con test a risposta multipla.

Agli studenti ammessi al corso con un livello inferiore alla valutazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e chimica con le modalità specificate nel Regolamento di corso in base alla legge 264/99.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, consiste in una prova per la dimostrazione di abilità tecniche e professionali e nella redazione di un elaborato di natura teorico pratica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche riabilitative psichiatriche o discipline strettamente correlate. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

- Centri di salute mentale
- Centri diurni
- Comunità riabilitative residenziali,
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
- Ospedali Psichiatrici Giudiziari
- Servizi per tossicodipendenti
- Servizi per i disturbi del comportamento alimentare
- Servizi di Neuropsichiatria Infantile
- Servizi per l'adolescenza
- Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

Il corso prepara alla professione di: Tecnici riabilitazione psichiatrica

Docenti di riferimento

Prof. Corrado BARBUI – Prof. Lorenzo BURTI – Prof. Anita CONFORTI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Silvia CHIESA – Dott. Francesca CAPPELLETTI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Fondamenti biomolecolari della vita	4
Fondamenti morfologico - funzionali e patologici dell'organismo vivente	7
Fondamenti dell'attività' psichica normali e patologici	5
Promozione della salute e della sicurezza	7
Fondamenti psicologici e sociali della vita individuale e di relazione	5
Fondamenti della riabilitazione psichiatrica	11
Organizzazione dei servizi psichiatrici e lavoro di rete	4
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno)	11
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Fondamenti e metodi del trattamento in psichiatria	9
Fondamenti psicologici e psicoterapeutici della riabilitazione	6
Argomenti speciali di psicologia e psicopedagogia	3
Metodi e tecniche di intervento riabilitativo	5
Statistica medica, epidemiologia, informatica e metodologia della ricerca	8
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	22
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Organizzazione dei servizi sanitari e sociali	8
Riabilitazione nell'età evolutiva	6
Riabilitazione psicogeriatrica	4
Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale	4
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	27
Seminari III anno	5
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Attività formative a scelta dello studente III anno	6
Prova finale	7

Corso di laurea in

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)

Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecoflussimetriche del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antitumorale, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato.
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmateresi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia, dell'elettrocardiografia da sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie.
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica.
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management)
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità;
- Assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente

- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali;
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a risposta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e per fusione cardiocircolatoria è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia, della fisica e della matematica

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia, della fisica e della matematica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, ed universitarie o strutture private in ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea in ambito oncologico per il trattamento antitumorale distrettuale, in ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico, in centri di emodinamica e cateterismo cardiaco, in ambito territoriale per la diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con l'ausilio della telemedicina nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

Il corso prepara alla professione di: Tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare

Docenti di riferimento

Prof. Giuseppe FAGGIAN – Prof. Giovanni Battista LUCIANI – Prof. Aldo Domenico MILANO

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Tiziano MENON

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Bioingegneria e tecnologia medica	8
Scienze biologiche e biochimiche	4
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	4
Patologia generale e farmacologia	8
Cardiopneumopatologia	8
Epidemiologia statistica medica igiene e medicina del lavoro	8
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno)	15
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Elettrocardiografia, aritmologia ed elettrostimolazione	4
Imaging cardiotoracico e sonografia cardiovascolare	6
Tecniche cardiovascolari invasive	4
Angiologia e diagnostica vascolare	6
Pneumologia e patologia polmonare	6
Circolazione extracorporea	8
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	23
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Emergenze cardiorespiratorie	6
Patologia chirurgica delle cardiopatie	6
Principi psicologici, etici, legali, ed organizzativi che regolano l'esercizio professionale	4
Diritto ed organizzazione dei servizi sanitari	6
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	22
Seminari III anno	5
Attività a scelta dello studente III anno	6
Prova finale	7

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)

Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Al termine del percorso formativo in Tecniche di Laboratorio Biomedico, gli studenti devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi diagnostici di laboratorio.

Per conseguire questa finalità, lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo;
- pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio;
- valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in conformità ai sistemi di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti;
- gestire il processo diagnostico in conformità del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio;
- gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione;
- condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, ed utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test ed analisi;
- contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie;
- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute;
- gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente;
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

Il corso prepara alla professione di: Tecnici sanitari di laboratorio biomedico

Docenti di riferimento

Prof. Giorgio BERTON – Prof. Marco CHILOSI – Prof. Aldo SCARPA

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Maria Rosaria FINARDI, Dott. Maria ROMANO, Dott. Maria Carla TAFI

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Scienze fisiche e statistiche	7
Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole.	6
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	8
Scienze biologiche.	7
Scienze di medicina di laboratorio	5
Promozione della salute, sicurezza e gestione dei materiali biologici	5
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno).	14
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Scienze della patologia umana	6
Scienze farmacologiche	4
Metodologie diagnostiche di patologia clinica	6

Metodologie diagnostiche di microbiologia	8
Scienze cliniche	4
Metodologie diagnostiche di anatomia patologica	9
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	18
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Metodologie diagnostiche di biochimica e biologia molecolare	8
Metodologie per una pratica professionale basata sulle evidenze	4
Principi etici, legali e organizzativi che regolano l'esercizio professionale	3
Diritto e organizzazione dei servizi sanitari	6
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	28
Seminari	5
Attività formative a scelta dello studente	6
Prova finale	7

Corso di laurea in

TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia)

Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini per esercitare la professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Per conseguire tale finalità il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'imaging secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità del documento iconografico prodotto e se è rispondente a quanto esplicitato nella proposta di indagine;
- gestire le procedure tecnico diagnostiche di trasmissione e archiviazione dell'imaging;
- erogare trattamenti radioterapici;
- utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- attuare le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza e utilizzare i presidi di protezione individuale;
- stabilire con gli utenti e i colleghi una comunicazione professionale;
- assicurare comfort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- accogliere e gestire la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo il consenso informato, per quanto di sua competenza;
- collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del Servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;
- utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- ricercare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree di incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- conoscere la lingua Inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di fisica e matematica con le modalità specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "Saperi minimi".

Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato TSRM è un professionista della salute che presta la sua attività nei:

- reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico;
- libera professione.

Il corso prepara alla professione di: Tecnici sanitari di radiologia medica

Docenti di riferimento

Prof. Alberto FENZI – Prof. Marco FERDEGHINI – Prof. Riccardo MANFREDI – Prof. Giancarlo MANSUETO – Prof. Roberto POZZI MUCELLI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Marco CECCHETTO, Dott. Andrea GUERRA, Dott. Federica SCARPA

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Fisica applicata alle scienze radiologiche	4
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	8
Prevenzione e promozione della salute.	6
Medicina del lavoro, radiobiologia e radioprotezione	5
Apparecchiature e sistemi informativi in radiologia.	6
Imaging e tecniche di radiologia convenzionale	8

Imaging e tecniche di radiologia contrastografica	6
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali	1
Tirocinio professionalizzante (primo anno)	14
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Senologia	3
Tomografia computerizzata (tc)	7
Scienze psicologiche e relazionali	3
Risonanza magnetica	8
Radioterapia	7
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (secondo anno)	22
Insegnamenti terzo anno	Crediti
Radiologia interventistica e neuroradiologia	7
Medicina nucleare	10
Organizzazione dei servizi sanitari	5
Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale	3
Laboratori professionali (terzo anno)	1
Tirocinio professionalizzante (terzo anno)	24
Attività elettive	6
Seminari (terzo anno)	5
Prova finale	7

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

- Coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane della contabilità nell'economia aziendale.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento
- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici.
- Effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.
- Collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale.
- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.
- Valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili.
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- Documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento.
- Progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento.
- Partecipare e osservare processi di gestione, conduzione e programmazione di un Corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello.
- Partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione.
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Requisiti curriculari. Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/48 e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, i requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Verifica della preparazione personale. L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

Consiste in un elaborato scritto di tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Su proposta del relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze.

Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Il corso prepara alla professione di: Dirigenti ed equiparati nella sanità

Docenti di riferimento

Prof. Chiara LEARDINI, Prof. Nicola SMANIA, Prof. Maria Elisabetta ZANOLINI

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Cristina SCUMA

PIANO DIDATTICO

Insegnamenti primo anno	Crediti
Epidemiologia e statistica	8
Programmazione economia e diritto sanitario.	10
Metodologia della ricerca applicata	10
Teoria e pratica delle scienze della riabilitazione	6
Metodologie didattiche tutoriali.	12
Informatica applicata	2
Inglese scientifico	3
Laboratori professionali (primo anno)	1
Insegnamenti secondo anno	Crediti
Psicologia e sociologia dei processi organizzativi	4
Management sanitario.	5
Progettazione formativa e gestione dei gruppi di lavoro	8
Progressi clinici e organizzativi in ambito riabilitativo.	7
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Stage presso organizzazioni sanitarie e non e strutture formative (secondo anno)	30
Attività a scelta dello studente II anno.	6
Prova finale	7

SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE

LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche

Tipo di accesso: **AP (Accesso Programmato)**

Obiettivi formativi specifici

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che affrisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;

- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigiliatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente i requisiti di accesso e i debiti formativi saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Verifica della preparazione personale

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina web: www.univr.it/orientamento, cliccando alla voce "*Saperi minimi*".

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi all'esame finale di laurea magistrale, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, e conseguito una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori :

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di Direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche, con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali, per implementare nuovi modelli organizzativi;

- in centri di formazione aziendali o accademici per attività di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Il corso prepara alla professione di: Dirigenti ed equiparati nella sanità

Docenti di riferimento

Prof. Albino POLI, Prof. Luisa SAIANI, Prof. Maria Elisabetta ZANOLIN

Tutor disponibili per gli studenti

Dott. Oliva MAROGNOLLI

PIANO DIDATTICO

Insegnamento primo anno	Crediti
Epidemiologia e statistica	6
Metodi avanzati di prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità	6
Diritto, economia e programmazione sanitaria	8
Metodologia per una pratica basata sulle evidenze di ricerca	5
Teorie delle scienze infermieristiche ed ostetriche	6
Metodologie didattiche e tutoriali	6
Informatica applicata	2
Inglese scientifico	3
Insegnamento secondo anno	Crediti
Metodologia di analisi dei processi organizzativi	4
Management infermieristico ed ostetrico	7
Programmazione e gestione di processi formativi	8
Valutazione della qualità e dei risultati della pratica clinica	14
Laboratori professionali (secondo anno)	1
Stage	30
Seminari	1
Attività elettive	6
Prova finale	7

CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

CORSI DI LAUREA

- Beni culturali
- Bioinformatica
- Biotecnologie
- Economia aziendale
- Economia e commercio
- Filosofia
- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Informatica
- Lettere
- Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale
- Lingue e culture per l'editoria
- Lingue e letterature straniere
- Logopedia
- Matematica applicata
- Ostetricia
- Scienze dei servizi giuridici
- Scienze del servizio sociale
- Scienze dell'educazione
- Scienze della comunicazione
- Scienze della formazione nelle organizzazioni
- Scienze delle attività motorie e sportive
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

- Giurisprudenza (5 anni)
- Medicina e Chirurgia (6 anni)
- Odontoiatria e Protesi dentaria (6 anni)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Banca e finanza
- Bioinformatica e biotecnologie mediche
- Biotecnologie agro-alimentari
- Direzione aziendale
- Discipline artistiche
- Economia delle imprese e dei mercati internazionali
- Economia e legislazione di impresa
- Economics-Economia
- Editoria e giornalismo
- Ingegneria e scienze informatiche
- Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee
- Lingue per la comunicazione turistica e commerciale
- Linguistica
- Marketing e comunicazione d'impresa
- Matematica
- Scienze della formazione primaria (Interateneo – sede amministrativa: Padova)
- Scienze dello sport e della prestazione fisica
- Scienze filosofiche
- Scienze infermieristiche e ostetriche
- Scienze motorie preventive ed adattate
- Scienze pedagogiche
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
- Scienze storiche (Interateneo – sede amministrativa: Trento)
- Servizio sociale e politiche sociali
- Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (Interateneo – sede amministrativa: Udine)

NUMERI UTILI

AREA SEGRETERIE STUDENTI

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Responsabile Dott. Giovanni Fiorini

AREA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

AMBITO ECONOMICO

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028364 Fax +39 045 8028359
segreteriestudenti.economia@ateneo.univr.it

AMBITO GIURIDICO

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028590 Fax +39 045 8028359
segreteriestudenti.giurisprudenza@ateneo.univr.it

AREA DELLE SCIENZE UMANE

AMBITO DI LETTERE E FILOSOFIA

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028680 Fax +39 045 8028670
segreteriestudenti.lettere@ateneo.univr.it

AMBITO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028480-8006 Fax +39 045 8028670
segreteriestudenti.lingue@ateneo.univr.it

AMBITO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028338-8256 Fax +39 045 8028778
segreteriestudenti.scienzeformazione@ateneo.univr.it

AREA DELLE SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE

AMBITO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Bengasi, 7 - 37134 Verona
Tel. +39 045 8027228-7230-7250 Fax +39 045 8027234
segreteriestudenti.medicina@ateneo.univr.it

AMBITO DI SCIENZE MOTORIE

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028338-8256 Fax +39 045 8028778
segreteriestudenti.scienzemotorie@ateneo.univr.it

AREA DI SCIENZE E INGEGNERIA

AMBITO DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Strada Le Grazie, 15 - 37134 Verona
Tel. +39 045 8027053-7989 Fax +39 045 8027973
segreteriestudenti.scienzemffnn@ateneo.univr.it

UFFICIO ORIENTAMENTO ALLO STUDIO

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028588 Fax +39 045 8028396
Referente Dott.ssa Claudia Manfrin
servizio.orientamento@ateneo.univr.it

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Via S. Zeno in Monte, 1
Tel. +39 045 8028596 Fax +39 045 8028411
Referenti Dott.ssa Lisa Bonfante, Dott.ssa Manuela Arvedi, Dott.ssa Laura Carra
relazioni.internazionali@ateneo.univr.it

AREA POST LAUREAM

Responsabile Dott.ssa Maria Letizia De Battisti
– Palazzo ex-Orsoline, Via Paradiso, 6 - 37129 Verona
– Via Bengasi, 7 - 37134 Verona
Tel. +39 045 8425212-5215; +39 045 8027237-7231;
Fax +39 045 8425214-5217; + 39 045 8027234
segreteria.scuolespec@ateneo.univr.it;
segreteria.esamidistato@ateneo.univr.it;
segreteria.master@ateneo.univr.it;
segreteria.fse@ateneo.univr.it

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)

Viale dell'Università, 4 – 37129 Verona
Tel. +39 045 8028704 Fax +39 045 8028705
Direttrice Prof.ssa Maria Del Carmen Navarro

BIBLIOTECA CENTRALIZZATA "A. FRINZI"

Via S. Francesco, 20 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028600 Fax +39 045 8028461
Direttrice Dott.ssa Daniela Brunelli
prestito.frinzi@ateneo.univr.it

BIBLIOTECA CENTRALE "E. MENEGHETTI"

Strada Le Grazie, 8 - 37134 Verona
Tel. +39 045 8027115 Fax +39 045 8027119
Direttore Dott. Fabrizio Bertoli
info.meneghetti@ateneo.univr.it

CENTRO SERVIZI PER STUDENTI DISABILI

Via S. Francesco, 22 - 37129 Verona
Tel. +39 045 8028786-8593 Fax +39 045 8028786
Referente Renata Castellani
centro.disabili@ateneo.univr.it

UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO

Via Vipacco, 7 - 37129 Verona
Responsabili di Unità Dott. Rodolfo Valentino
Tel. +39 045 8028711 Fax +39 045 8028779
ufficio.dirittostudio@ateneo.univr.it

UFFICIO ORIENTAMENTO AL LAVORO

Via Campofiore, 19/b - 37129 Verona
Responsabile di Unità Dott.ssa Cristina Spinella
Referenti Dott.ssa Laura Bertani, Dott.ssa Michela Corsi, Dott.ssa Lorena Micheloni
Tel. +39 045 8028787-8287-8184 Fax +39 045 8028484
ufficio.stage@ateneo.univr.it

ESU

www.esu.vr.it

Via dell'Artigliere, 9 - 37129 Verona

L'Azienda provvede all'attuazione del diritto allo studio universitario fornendo servizi quali ristorazione, alloggi, consulenza psicologica, sussidi straordinari, sale studio e computer, contributi trasporti pubblici, prestiti agevolati, presto-bici.

Numeri di telefono:

- Segreteria: +39 045 8052811 Fax +39 045 8052840
- Uff. Gestione Benefici: +39 045 8052834-835
- Aula Informatica: +39 045 8052844

E-mail:

- Segreteria Generale: segreteria@esu.vr.it
- Uff. Gestione Benefici: benefici@esu.vr.it



Università degli Studi di Verona

Direzione Studenti
Ufficio Orientamento allo Studio

Orient@

La newsletter degli studenti

- ✓ Per conoscere le attività di orientamento
- ✓ Per avere un supporto nella scelta
- ✓ Per essere informati su scadenze e modalità di iscrizione
- ✓ Per sapere cosa succede all'Università

L'Ufficio Orientamento allo Studio dell'Università degli Studi di Verona, ha attivato un nuovo servizio per gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori che vogliono essere informati su tutte le attività di orientamento utili al fine di scegliere consapevolmente il percorso universitario e sperimentare e conoscere i servizi offerti agli studenti iscritti presso il nostro Ateneo.

Collegati al sito
www.univr.it/orientamento
e iscriviti alla nostra newsletter.



Direzione Studenti
Ufficio Orientamento allo Studio
www.univr.it/orientamento

servizio.orientamento@atenco.univr.it
Tel: +39 045.802.8588
Fax: +39 045.802.8396
via San Francesco, 22 - 37129 Verona

www.univr.it

www.univr.it